



Forum Nazionale Agricoltura Sociale

Legnaro (PD), 27 marzo 2013

E' nato in Veneto il Forum regionale dell'Agricoltura Sociale. A fondarlo, nella sede di Legnaro di Veneto Agricoltura, le due associazioni che da tempo operano nel settore dell'AS, le Biofattorie sociali del Veneto e il Forum AS Vicenza, insieme alle altre realtà ancora non associate che, per evitare derive nelle immense acque di questo nuovo settore, sentono la necessità di condividere progetti, pratiche, difficoltà.

Per questo il primo obiettivo del Forum regionale sarà quello di raccogliere tutte le esperienze del Veneto attraverso una fase di mappatura che faccia emergere il lavoro di imprese agricole, cooperative sociali, associazioni che operano nel settore e che coniugano l'utilizzo delle risorse agricole e il processo produttivo multifunzionale con lo svolgimento di attività sociali finalizzate a generare benefici inclusivi, a favorire percorsi terapeutici, riabilitativi e di cura, a sostenere l'inserimento sociale e lavorativo delle fasce di popolazione svantaggiate e a rischio di marginalizzazione.

Il nuovo Forum lavorerà sia per creare una piattaforma di condivisione di buone pratiche e di diffusione dei temi dell'agricoltura sociale, sia come interlocutore politico con la Regione Veneto e con gli Enti Locali.

La Giunta Regionale del Veneto, con una apposita delibera a firma degli assessori Manzato, Sernagiotto e Donazzan, rispettivamente titolari delle politiche agricole, sociali, del lavoro, ha costituito un tavolo di lavoro tecnico per legiferare in materia di agricoltura sociale. Il Forum Regionale ha già intessuto ottimi rapporti con la direzione Agroambiente della Regione Veneto, che coordina il

tavolo, e ne apprezza le modalità di lavoro adottate assolutamente inclusive. E' fondamentale, soprattutto quando si legifera in una materia nuova, partire dalla base, dalle esperienze. Il Forum si sente pienamente coinvolto da questa brillante lettura partecipativa della direzione e sottolinea l'importanza di proseguire in tale direzione. Le esperienze nel settore dell'Agricoltura Sociale sono molto eterogenee e solo questo approccio permetterà di produrre delle norme, assolutamente necessarie, preservando allo stesso tempo la pluralità delle esperienze. Il Forum si opporrà con fermezza a qualsiasi altro approccio, a proposte di legge prodotte d'ufficio, assolutamente lontane dal mondo che ogni giorno di più ci appassiona, e che non si può comprendere con pienezza se non vivendolo nel campo, a contatto con le persone, la natura, gli animali.

L'Agricoltura Sociale si sta dimostrando una pratica vincente. Nasce dall'incontro tra due mondi apparentemente lontani, ma che uniti hanno creato una dimensione di welfare mix assolutamente innovativa. "Due debolezze che si uniscono generalmente creano una debolezza maggiore. In questo caso - spiega il professor Saverio Senni, esperto di economia agraria dell'Università La Tuscia di Viterbo - il binomio crea invece una nuova forza. Ce lo insegna la cultura contadina sarda che "boe solu - no ttira karru", e così è per l'unione tra il mondo agricolo e il mondo sociale". Per questo il Forum regionale cercherà di diffondere le pratiche dell'AS cercando di strutturare protocolli di intesa con le Aziende Sanitarie, con gli Enti Locali, con le associazioni di categoria dell'Agricoltura e con tutti gli interlocutori interessati, per dare una risposta all'attuale crisi economica e sociale che riparta dalla terra, dal cibo, dall'agricoltura locale, biologica, etica, dalle relazioni umane e dalle conseguenti azioni di reale inclusione sociale.

Le attuali difficoltà che gli operatori di agricoltura sociale incontrano nelle loro attività riguardano perlopiù aspetti tecnici e giuridici. Per divincolarsi tra le norme (esistenti e in fase di definizione) alle quali attenersi e per trovare le formule migliori di progettazione, risulterà fondamentale la presenza del Forum Regionale come luogo di scambio di pratiche. Veneto Agricoltura, oltre ad ospitare l'incontro, ha dato la disponibilità a supportare il Forum in questo lavoro di

formazione attraverso una progettazione coordinata dei prossimi eventi seminariali in programma.

Il Forum Veneto dell'Agricoltura Sociale è diretta emanazione del Forum Nazionale (www.forumagricolturasociale.it) e nasce contemporaneamente ad altre esperienze regionali. Il Coordinamento nazionale permette alle realtà locali di lavorare in stretta connessione tra loro e di avere un momento di incontro e condivisione di maggior respiro. Quest'anno, in occasione dell'assemblea annuale, il Forum Nazionale promuove la prima festa dell'Agricoltura Sociale che si terrà il 22 e 23 giugno a Napoli, ospiti del Forum AS della Campania, presso una fattoria sociale nata su terreni confiscati alla mafia.

Per ulteriori informazioni sul Forum contattare:

Tommaso Simionato (coordinatore pro tempore Forum Veneto)
347.6756168, veneto@forumagricolturasociale.it

Ilaria Signoriello (segreteria e comunicazione Forum Nazionale)
forumnazionaleas@gmail.com

CARTA DEI PRINCIPI DELL'AGRICOLTURA SOCIALE

La crisi generale e radicale del sistema economico e finanziario che caratterizza questa fase a livello mondiale accresce sempre più l'esigenza di ripensare l'attuale modello di sviluppo delle società occidentali, guardando così alla costruzione di un sistema economico sostenibile. L'Agricoltura Sociale (AS) si pone in questo quadro come possibile uno dei possibili strumenti di risposta ai bisogni crescenti della popolazione sia in termini di produzione agricola sostenibile dal punto di vista sociale, economico e ambientale, sia in termini di offerta di servizi socio-sanitari.

L'Agricoltura Sociale mira infatti a riunificare bisogni, identità, tutele ed istanze di libertà per tutti i cittadini, indipendentemente dalle loro più o meno elevate abilità. In questo si ritrova il valore del lavoro non solo come fonte di reddito individuale, ma anche come elemento fondante di una società più giusta, più coesa e sostenibile.

In Italia, l'AS comprende l'insieme di pratiche svolte da aziende agricole, cooperative sociali e altre organizzazioni del Terzo Settore, in cooperazione con i servizi socio-sanitari e gli enti pubblici competenti del territorio, che coniugano l'utilizzo delle risorse agricole e il processo produttivo multifunzionale con lo svolgimento di attività sociali finalizzate a generare benefici inclusivi, a favorire percorsi terapeutici, riabilitativi e di cura, a sostenere l'inserimento sociale e lavorativo delle fasce di popolazione svantaggiate e a rischio di marginalizzazione, a favorire la coesione sociale, in modo sostanziale e continuativo. Il Forum valorizza e promuove le molteplici e differenti esperienze di AS. In queste esperienze risalta la valorizzazione delle identità locali, di nuove culture e la partecipazione di giovani e donne impegnati nella realizzazione di interventi fortemente innovativi per quanto riguarda le produzioni di beni, l'erogazione di servizi, la creazione di spazi di confronto con i consumatori e la creazione di forme alternative di mercato (filiera corta, GAS, ecc.), per affermare un nuovo modello di agricoltura.

I PRINCIPI DELL'AGRICOLTURA SOCIALE

Agricoltura multifunzionale

L'A.S. punta a valorizzare l'agricoltura multifunzionale nel campo dei servizi alla persona, valorizzare la produzione agricola di qualità, sperimentare e innovare le pratiche agricole nel rispetto delle persone e dell'ambiente, mira ad integrare la produzione di beni e servizi con la creazione di reti informali di relazioni.

L'A.S. promuove stili di vita sani ed equilibrati e tende all'innalzamento della qualità della vita locale nelle aree rurali e peri-urbane attraverso la creazione di contesti di coesione sociale e l'offerta di servizi per le persone e le popolazioni locali.

Welfare partecipativo

L'A.S. si lega ad un modello di welfare territoriale e di prossimità, basato sull'azione pubblica di regolazione e salvaguardia delle tutele dei cittadini a partire dalle fasce deboli e vede protagonisti gli operatori dell'AS, le istituzioni locali, il terzo settore e gli altri soggetti del territorio. L'organizzazione del sistema di welfare è finalizzata al benessere delle persone, alla realizzazione di comunità accoglienti, che partecipano alla

sua definizione e ne usufruiscono; essa valorizza l'interazione e la relazione tra i diversi soggetti coinvolti nei processi di costruzione, realizzazione e utilizzo dei servizi.

Salute e benessere

L'A.S., proponendo attività a contatto con piante e animali, contribuisce al miglioramento del benessere individuale e di tutti gli esseri viventi e delle condizioni di salute delle persone coinvolte nei processi di terapeutici, riabilitativi e di cura.

Riconoscimento e tutela dei beni comuni

L'AS riconosce e valorizza il patrimonio dell'agricoltura, costituito dai beni naturali (terra, acqua, paesaggio, ecc.), dai beni materiali (attrezzi, edifici, varietà vegetali, razze animali) e dall'insieme delle conoscenze, dei valori, delle tradizioni (beni immateriali) che caratterizzano tale settore. L'AS valorizza il territorio che, in quanto habitat dell'uomo e sistema nel quale si intrecciano natura e storia, considera patrimonio culturale e bene comune.

Produzione di beni relazionali

L'A.S. produce contestualmente cibo e beni relazionali mediante processi agricoli sostenibili. L'A.S. infatti, consente di costruire e consolidare relazioni significative tra persone diverse per provenienza, esperienza, capacità, problematiche e prospettive, contribuendo alla crescita del capitale sociale del territorio.

Agricoltura e legalità

L'AS si impegna nella lotta contro tutte le illegalità e in particolare contro la criminalità organizzata, che mina nel profondo i valori della società e le prospettive di futuro. L'AS collabora con tutte le realtà che operano sui terreni confiscati alle mafie, sostenendo le iniziative e promuovendo i prodotti.

Un modello di coesione sociale

L'A.S. opera con un ampio spirito di cooperazione ed inclusione verso tutti i cittadini, senza discriminazione alcuna di sesso, di razza, di religione, e politica e pone al centro del suo sistema di servizi e di produzione la persona, nella sua unicità ed individualità, come portatrice di

istanze e di diritti. Per questo le attività proposte sono sempre inserite in una progettualità più ampia, che coinvolge tutti i soggetti del territorio, con l'obiettivo di dare risposte alle esigenze dei singoli e allo stesso tempo produrre benessere e coesione sociale.

Agricoltura e ambiente

L'A.S. si sviluppa su una logica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con particolare attenzione alla tutela e conservazione delle risorse naturali per le generazioni future in ogni singolo territorio. In particolare, l'AS tende prioritariamente e progressivamente a una produzione con metodo biologico, capace di salvaguardare allo stesso tempo la salute di tutti gli esseri viventi e l'ambiente. L'AS inoltre tutela il contesto ambientale attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, la promozione delle tipicità e delle eccellenze del territorio.

Educazione e formazione

L'AS promuove azioni per avvicinare alle tematiche ambientali, agricole e sociali tutte le persone, in particolari quelle più giovani; a tal fine organizza attività educative e formative, in collegamento con le scuole e le altre agenzie formative del territorio.

Sviluppo di reti e comunità

Le realtà che operano nell'ambito dell'AS lavorano valorizzando le esperienze reciproche in un'ottica di scambio e reciprocità, favoriscono la nascita di reti, gruppi territoriali o tematici, aggregazioni di soggetti interessati ad approfondire le tematiche connesse con l'AS e ad avviare collaborazioni e progettualità comuni. Tali realtà tendono alla creazione di filiere agricole e sociali etiche

Tutela della persona e del lavoro

L'A.S. è attenta ed impegnata nella ricerca di opportunità occupazionali per persone svantaggiate, considerando il lavoro un valore e non un costo dell'impresa. Le realtà che agiscono nel contesto dell'AS rispettano i diritti contrattuali e legislativi dei lavoratori, senza discriminazione alcuna e favoriscono la crescita professionale delle persone coinvolte nei processi produttivi.

Impegni delle organizzazioni inserite nel circuito di agricoltura sociale

Le imprese, le cooperative e le altre realtà produttive che aderiscono alla carta dei principi dell'AS si impegnano a rispettare le normative e i regolamenti ambientali migliorare le pratiche adottate in termini di valorizzazione dei cicli naturali, salvaguardia degli habitat naturali e paesaggistici, rispetto delle capacità rigenerative dei terreni e dei suoli rispettare tutti i diritti dei lavoratori e garantire la copertura assicurativa degli utenti dell'azienda non coperti da specifici contratti di lavoro ridurre i rischi del lavoro agricolo attraverso lo sviluppo di una cultura della prevenzione rispettare gli aspetti igienico-sanitari nella produzione degli alimenti previsti dalle normative vigenti, rispettare e ascoltare gli utenti inseriti nei percorsi di inclusione o nei servizi, collaborare con gli operatori professionali che svolgono azioni di tutoraggio, mediazione e assistenza in campo sociale sviluppare rapporti trasparenti e leali con i consumatori che si avvicinano alle aziende per effetto della loro inclusione nel sistema di agricoltura sociale applicare il prezzo trasparente (evidenza delle diverse componenti e del margine incluso nel prezzo) in tutti i casi in cui vi sia una contribuzione diretta o indiretta nello sviluppo del prodotto da parte delle istituzioni o dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) commercializzare i prodotti di qualità adeguata alla domanda dei consumatori, anche promuovendo forme associative e cooperative tra le aziende dell'AS e tra queste e i GAS andare oltre l'osservanza delle normative in vigore, adottando strategie di responsabilità sociale di impresa mediante procedure partecipative che vedano il coinvolgimento delle persone svantaggiate, delle loro famiglie, degli operatori sociali e dei servizi territoriali nella progettazione e valutazione delle azioni intraprese

Impegni delle istituzioni verso le organizzazioni inserite nel circuito di agricoltura sociale

Le istituzioni che aderiscono alla carta dei principi dell'AS si impegnano a riconoscere l'A.S. mediante l'applicazione di regole che ne salvaguardino gli aspetti innovativi che derivano dalle motivazioni di base, dalla capacità di generare relazioni significative e dalla molteplicità e novità degli interventi adottare strumenti e procedure che favoriscano l'integrazione delle politiche agricole, della salute, del lavoro e del sociale realizzare campagne di comunicazione capaci di evidenziare il contenuto etico dei prodotti dell'agricoltura sociale erogare incentivi economici a favore delle realtà che svolgono AS nelle linee di intervento e nei termini in cui sono

previsti dalle norme supportare le realtà di AS nelle procedure necessarie per l'accesso a specifiche risorse previste nella programmazione regionale agricola, socio-sanitaria, culturale e didattica, e per l'accesso al credito attraverso idonee forme di garanzia pubblica offrire servizi formativi per promuovere il miglioramento delle competenze delle aziende, cooperative e altre realtà coinvolte nei processi di AS promuovere azioni di informazione, formazione, comunicazione e animazione territoriale adottare procedure che favoriscano l'assegnazione delle terre incolte e dei beni confiscati alle mafie e la vendita di terreni pubblici alle realtà dell'AS.